

Mittente	Lampugnani Agostino	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	23/7/1653	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Ho la cortese carta di Vostra Paternità Reverendissima		
Contenuto	Ha avuto lettera con cui Aprosio accusava ricevuta di una copia dei 'Diporti academici [avuti in diverse academie', Milano, Monza, 1653]. Se qui il Ventimiglia si trova “nominato”, è perché Lampugnani ha inteso fare del suo meglio “per corrispondere a gli obblighi” che nutre nei confronti del suo corrispondente [allude alla dedica ad Aprosio di uno di tali 'Diporti', quello intitolato 'Visio fit per extramissionem radiorum', alle pp. 95-114]. Se è poco, citerà “Scilicet in magnis sit voluisse satis” [cfr. con Properzio, 'Elegiae', II, 10, 6]. Che lui sappia, un libro intitolato 'Promptuarium mathematicum' non è in stampa a Milano; forse, gli par di capire, può esserlo a Bologna. Anch'egli sarebbe “curioso” di vederlo. Sta per dare nuovamente alle stampe “il libro de' 'Lumi dell'italiana favella' ['Lumi della lingua italiana diffusi da regole abbreviate e dubbi esaminati']”, già impresso a Bologna [Zenero, 1652] a sua insaputa, e che in questa seconda edizione [Milano, Monza, 1654] “sarà assai migliorato”. Vorrebbe farne arrivare qualche copia anche a [Genova]. Aprosio vi vedrà un'opera utile a chi ambisce a scrivere “purgatamente”.		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.IV.16, nr. 75		
Compilatore	Ceriotti Luca		